



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**SCHEDA INFORMATIVA PER LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE
DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.M. 29 settembre 2016, n. 200 –
LUMAGAS S.R.L.**

| | |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. | Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione. |
| 2. | Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente. |
| 3. | Autorità pubbliche coinvolte. |
| 4. | Fasi e cronoprogramma della pianificazione. |
| 5. | Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare. |



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

1. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione

Lo stabilimento "LUMAGAS" S.r.l. è ubicato nel Comune di Boscotrecase (NA), in via Panoramica n. 1, in un'area posta a nord-est del centro abitato, e confinante in direzione est con il Comune di Boscoreale (NA).

L'area interessata dalla pianificazione si articola in tre distinte zone, individuate, in via precauzionale, secondo una distanza superiore rispetto alle effettive aree di danno.

La prima zona (rossa), di sicuro impatto, si estende per un raggio di **100 m**; la seconda zona (arancione), di danno, presenta un raggio di **240 m**; la terza zona (gialla), di attenzione, si estende invece per un raggio di **400 m** dalla sede dello stabilimento.

2. Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente

Gli eventi incidentali che si possono verificare all'interno dello stabilimento sono suscettibili di avere impatto all'esterno dello stesso.

Il GPL trattato dallo stabilimento è un combustibile a basso impatto ambientale, estremamente infiammabile ma non è tossico.

Gli scenari incidentali credibili per il sito considerato sono riconducibili all'ipotesi di innesco di GPL lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio.

La Prefettura di Napoli, in stretta collaborazione con le Amministrazioni, il Comune e gli organi tecnici competenti, in particolare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e l'azienda interessata, ha predisposto in via precauzionale il **piano di emergenza esterna**.

3. Autorità pubbliche coinvolte

Di seguito l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza:

- ❖ Prefettura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ❖ Comando Forze operative di Napoli;
- ❖ Questura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Carabinieri;
- ❖ Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- ❖ Sezione Polizia Stradale di Napoli;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- ❖ Regione Campania;
- ❖ Città Metropolitana di Napoli;
- ❖ Comune di Boscotrecase;
- ❖ Comune di Boscoreale;
- ❖ Comune di Terzigno;
- ❖ ASL Napoli 3 SUD;
- ❖ ARPAC

4. Fasi e cronoprogramma della pianificazione

Al fine di predisporre il piano di emergenza esterna, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 105 del 2015, la Prefettura di Napoli, avvalendosi di tutte le componenti interessate, ha articolato la pianificazione secondo le seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni con il supporto dell'azienda e dei Comuni interessati;
2. analisi e valutazioni delle informazioni raccolte;
3. redazione del piano.

La pianificazione realizzata si prefigge quattro scopi fondamentali:

- controllare gli incidenti rilevanti e minimizzarne gli effetti;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo, l'ambiente e i beni dalle conseguenze dell'evento;
- fornire a tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile un valido strumento di intervento operativo per la fase dell'emergenza;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti.

5. Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare

Il piano di emergenza esterna prevede l'articolazione dei livelli di allerta in tre distinte fasi di crescente gravità (attenzione, preallarme ed allarme), alle quali corrispondono differenti modelli di attivazione e di intervento dei soggetti competenti.

Il piano prevede già in fase di attenzione l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, che provvedono altresì ad individuare l'area potenzialmente esposta a maggior rischio.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Contestualmente vengono allertate le Forze dell'ordine, i Comuni e i servizi di emergenza sanitaria.

La fase di attenzione può evolvere in stato di preallarme, che si instaura quando l'evento incidentale, sebbene avvertito dalla popolazione, presenta effetti non ancora pericolosi per la stessa e per l'ambiente, ma fa temere un aggravamento del suo sviluppo. In tale fase il modello organizzativo di intervento prevede il costante monitoraggio dell'evolversi dell'evento da parte della Prefettura che assicura il flusso informativo con i Comuni e le Forze dell'ordine valutando le misure da adottare.

Qualora l'incidente all'interno dello stabilimento sia classificato come rilevante, il Prefetto dichiara lo stato di allarme, con conseguente tempestivo allertamento della popolazione, a cura dei Comuni interessati.

La popolazione è allertata con un sistema di segnalazione acustica, a mezzo di appositi dispositivi di allarme (sirena) dello stabilimento:

ALLARME: suono monotonale continuo della durata complessiva di 60 secondi

Questo suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo anche zone esterne con presenza di persone, e che tutti i cittadini presenti all'interno delle aree a rischio dovranno adottare le misure comportamentali e precauzionali previste.

Inoltre i Comuni dirameranno alla cittadinanza, via telefono, con altoparlanti mobili e con ogni altro mezzo utile, il messaggio di allarme con le raccomandazioni da seguire.

Allo scattare del segnale di allarme è disposta la misura del **rifugio al chiuso**.

La popolazione interessata dovrà quindi adottare le seguenti misure comportamentali e precauzionali:

- Rimanere all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Disattivare l'energia elettrica;
- Arrestare i sistemi di riscaldamento, condizionamento, ventilazione;
- Non usare ascensori;
- Non fumare;
- Non usare telefoni;
- Tenersi al di fuori dell'area delimitata dai posti di blocco;
- Rimanere in attesa di nuova comunicazione.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

La pianificazione prevede altresì norme comportamentali valide per il distributore di carburante adiacente lo stabilimento, ed in particolare:

- Interrompere immediatamente, **già in fase di attenzione**, ogni operazione di rifornimento nell'impianto, di carico dei serbatoi di carburanti (liquidi e gas) e rifornimento alle auto eventualmente presenti;
- Staccare l'energia elettrica;
- Allontanarsi velocemente a piedi immediatamente verso la zona sicura (zona bianca) oltre la terza zona;
- Non mettere in moto autoveicoli o motoveicoli;
- Rifugiarsi al chiuso, in luogo sicuro ed idoneo più vicino;
- Spegnerne il telefono cellulare.

La predette misure comportamentali sono state previste in considerazione di scenari credibili di massime conseguenze.

In ogni caso la pianificazione prevede, per accadimenti del tutto eccezionali, l'ipotesi dell'evacuazione. In tale caso la popolazione dovrà abbandonare a piedi le abitazioni seguendo le indicazioni delle Autorità competenti.

Le norme di comportamento da osservare in caso di evento incidentale, unitamente alla descrizione dei rischi ad esso connessi e alla illustrazione dei segnali di allarme e di cessato allarme sono altresì oggetto di apposita campagna di informazione preventiva a cura delle Amministrazioni locali.

Al cessare dell'allarme il segnale è diramato con dispositivo acustico dello stabilimento avente le seguenti caratteristiche:

CESSATO ALLARME: suono bitonale

Con il cessato allarme la popolazione dovrà spalancare porte e finestre e avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie nonché uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

